

Lo strano caso del cervo a Gallarate

Pubblicato: Martedì 8 Settembre 2015



La presenza di animali selvatici nelle aree urbane è un evento raro. Eppure nel fine settimana **un cervo è stato avvistato nel centro di Gallarate: una lettrice ha segnalato la presenza dell'ungulato nel quartiere di Moriggia** nella notte tra venerdì e sabato. E probabilmente lo stesso esemplare è stato visto anche sabato sera nel quartiere di Crenna: un episodio che ha suscitato molta curiosità e anche qualche dubbio sul fatto che si trattasse realmente di un cervo. Per questo abbiamo chiesto chiarimenti ad Asl e Parco del Ticino.

Moriggia e Crenna sono due zone di Gallarate fiancheggiate dai boschi del Parco del Ticino, dove però non ci sono cervi presenti stabilmente all'interno dell'area. **L'animale quindi potrebbe venire da un'altra zona della provincia**, ma la sua presenza fa scattare di nuovo l'allarme per l'avvicinamento degli animali selvatici ai centri abitati. La fame o la perdita di orientamento sono le cause più probabili, soprattutto negli esemplari più giovani. E a Gallarate è il secondo avvistamento dopo quello del 2010. In questo caso il cervo non è stato catturato, anche se sabato notte un veterinario dell'Asl di Gallarate è stato contattato dalla Polizia di Stato per intervenire in caso di necessità. L'animale però è fuggito nei boschi del Parco del Ticino.

Da dove viene il cervo? **«Potrebbe essere scappato da un recinto o venire dalle Prealpi varesine** – spiega il responsabile del settore fauna del Parco del Ticino, **Adriano Bellani** – anche se la prima ipotesi è la più probabile. La presenza di un cervo a Gallarate è comunque un caso sporadico. In passato alcuni esemplari hanno anche provocato incidenti stradali, ma mai così vicino al centro abitato». I cervi infatti non sono frequentatori abituali di questa zona: «Sono animali che hanno bisogno di grandi spazi aperti e il Parco del Ticino non sarebbe l'ambiente più adatto a loro, per le caratteristiche del territorio, ma anche per la grande viabilità che ne limiterebbe gli spostamenti».

di [Lorenzo Lazzerini](#)